

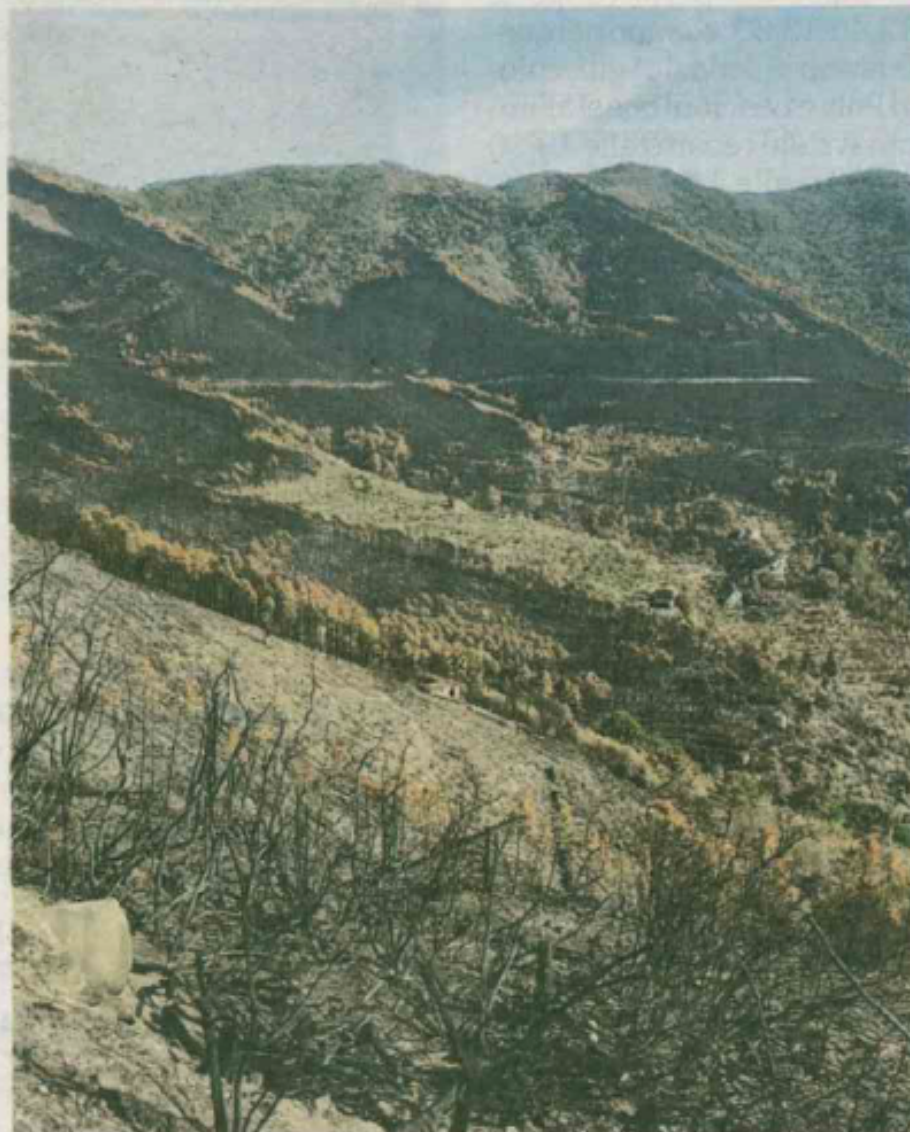
DOPO LE FIAMME

Il Monte Pisano cambia marcia grazie a quindici imprenditori

Presentati i progetti di riqualificazione, salvaguardia e messa in sicurezza
Gli interventi nelle zone segnate dall'incendio del settembre scorso

VICOPISANO. Quindici progetti di altrettanti proprietari di terreni boscati per rivalorizzare il Monte Pisano. I progetti sono stati presentati sul portale della Regione Toscana e complessivamente, se approvati, dovrebbero consentire investimenti sul territorio per un ammontare che supera 500mila euro.

Tutto il Monte nel suo insieme è coinvolto nell'iniziativa; in particolare gli interventi riguarderanno i territori comunali di Lucca (1 progetto), Buti (2), Vicopisano (2), Capannori (5), San Giuliano Terme (5). «Si tratta in questo caso di 15 progetti, da altrettanti proprietari di terreni boscati singoli o associati, finalizzati a realizzare interventi di gestione attiva dei boschi del Monte Pisano, a prevenire incendi e rischio idrogeologico e a stimolare la fruibilità turistica del bosco», dice Mario Pestarini della dit-



Il versante della montagna percorso dal fuoco

ta Timesi, che coordina l'intero gruppo di proprietari. Tutti i progetti, benché prevedano specifici interventi funzionali alle diverse situazioni, rientrano in una logica di valorizzazione comprensoriale.

Coerentemente con questa logica e per dare maggiore peso in sede di valutazio-

Oltre 500mila euro di investimenti per dare nuova vita ai luoghi del disastro

ne, tutti i 15 elaborati condidono il medesimo capitolo introduttivo finalizzato a contestualizzare l'azione all'interno di un quadro di tutela e salvaguardia ampio e condiviso. Stando alle disposizioni della Ue, la Regione ha 30 giorni di tempo per pubblicare la graduatoria dei progetti approvati. A

seguire altri 90 giorni per le istruttorie procedurali che dovrebbero concludersi con la sottoscrizione dei contratti con ogni singolo richiedente/beneficiario per la concessione dei contributi che coprono il 100% del valore degli investimenti. Le scadenze sarebbero 30 maggio e a seguire 30 agosto.

Pestarini dichiara: «Il binomio tutela ambientale-attrattività turistica rappresenta l'asse intorno al quale sono state promosse iniziative e realizzati investimenti destinati a sostenere lo sviluppo economico dell'intero comprensorio. Gli interventi proposti per favorire la rinascita del Monte Pisano intendono in particolare favorire la fruibilità pubblica delle foreste e delle aree boschive integrandosi con la rete sentieristica esistente che già oggi arriva a circa 450 km di percorrenza, puntando a una gestione attiva del bosco finalizzata non solo alla produzione di legname, ma alla tutela e miglioramento di una risorsa utile al benessere dell'intero territorio e della comunità di persone. Se l'incendio del settembre scorso ha lasciato ancora ferite visibili, iniziative come quelle messe in campo dalla comunità del Monte sono testimonianza della voglia di riscatto di un intero comprensorio che dialoga con il paesaggio che deve essere reso più fruibile». —

Carlo Venturini